lettera aperta

Domenica 29 giugno 2014 - Santi Pietro e Paolo anno XLIII n. 2233

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero) - 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa)

UOMO CUSTODE DEL CREATO

L'estate è un tempo favorevole per l'incontro ritemprante con la natura. Servono però attenzione, intelligenza, responsabilità. Non possiamo ignorare questo valore.



C'è una solidarietà profonda fra l'uomo e il pianeta: se uno cade l'altro va dietro. Forse la Chiesa ha compreso lentamente la tutela del creato, valore fiorito in gruppi anche lontani dalla fede. Ora però ogni comunità cristiana comprende che Dio ci ha affidato il mondo perché fossimo custodi, fedeli interpreti della vita. Vediamo lo spreco, i segni di malessere e le patologie di una società fragile. Talora, anche al Grest per bere un sorso fanno scorrere litri d'acqua. Ma le istituzioni fanno peggio. Ho visitato un'azienda agricola moderna. Produce biogas. Impiega tonnellate di gasolio per coltivare terreni, il raccolto va nella produzione di energia. L'Enel paga questa produzione una pipa di tabacco: tutto si regge per il contributo pubblico, che ha livelli da vertigine (soldi nostri).
E intanto distruggiamo risorse e mal-

(continua a pag.2)

ORARIO ESTIVO SS. MESSE

dritti al centro

Bisogna prestare attenzione perché dal 1° luglio fino al 31 agosto entrerà in vigore l'orario estivo delle Sante Messe, che pertanto alla domenica saranno celebrate alle ore 8.30, 10.00, 11.30 e alle 18.30. Alle 9.00 la messa sarà celebrata anche in monastero e alle 10.00 in cimitero.
Restano invariate le Messe della sera alle 18.30 tutti i giorni.
Questo orario durerà per tutta l'estate.

L'UOMO... *(continua da pag. 1)*

trattiamo la natura. Ben diverso lo stile di Gesù. Egli ammirava la natura, ne conosceva i segreti. Le sue parabole narrano di uccelli, piante, grano e zizzania, pecore e gigli. Legato al creato al punto che il sole si è eclissato alla sua morte.

Nell'estate abbiamo l'occasione per dire che non si ama solo il fratello ma anche il creato come se stessi.

don Gianni

A FINE MESSA
vita di parrocchia

Perdonatemi se, coi i problemi più urgenti, indugio su queste frivolezze. Ma fa pur parte della nostra vita ed è giusto che il parroco indichi come comportarsi a fine Messa.

Dopo il congedo infatti qualcuno vuole il silenzio in chiesa, mentre in alcune circostanze molti parlano a voce alta e sale il volume. Per prima cosa intanto, quando c'è, è bene partecipare al canto finale. È una preghiera preziosa, spesso di gioia e di speranza. In secondo luogo ricordo che la Messa è pensata per incontrare Dio e amare i fratelli. Durante la liturgia c'è l'incontro col Signore. Conclusa la celebrazione si apre lo spazio di amore al prossimo, come Cristo ci ha insegnato. Dopo il congedo c'è dunque l'occasione per i saluti e le parole di confidenza fra noi. Tutto sia fatto però con rispetto verso coloro che desiderano continuare a pregare un istante. Non alzerei dunque la voce in schiamazzi e tantomeno urlerei da un lato all'altro della chiesa.

Non mi sembra invece appropriato chiedere un rigido silenzio. Lo suggerivano i sacerdoti fino agli anni 60-70. Il Vangelo però si muove su strade diverse: Gesù ha sempre avuto una certa confusione di persone attorno a sé.

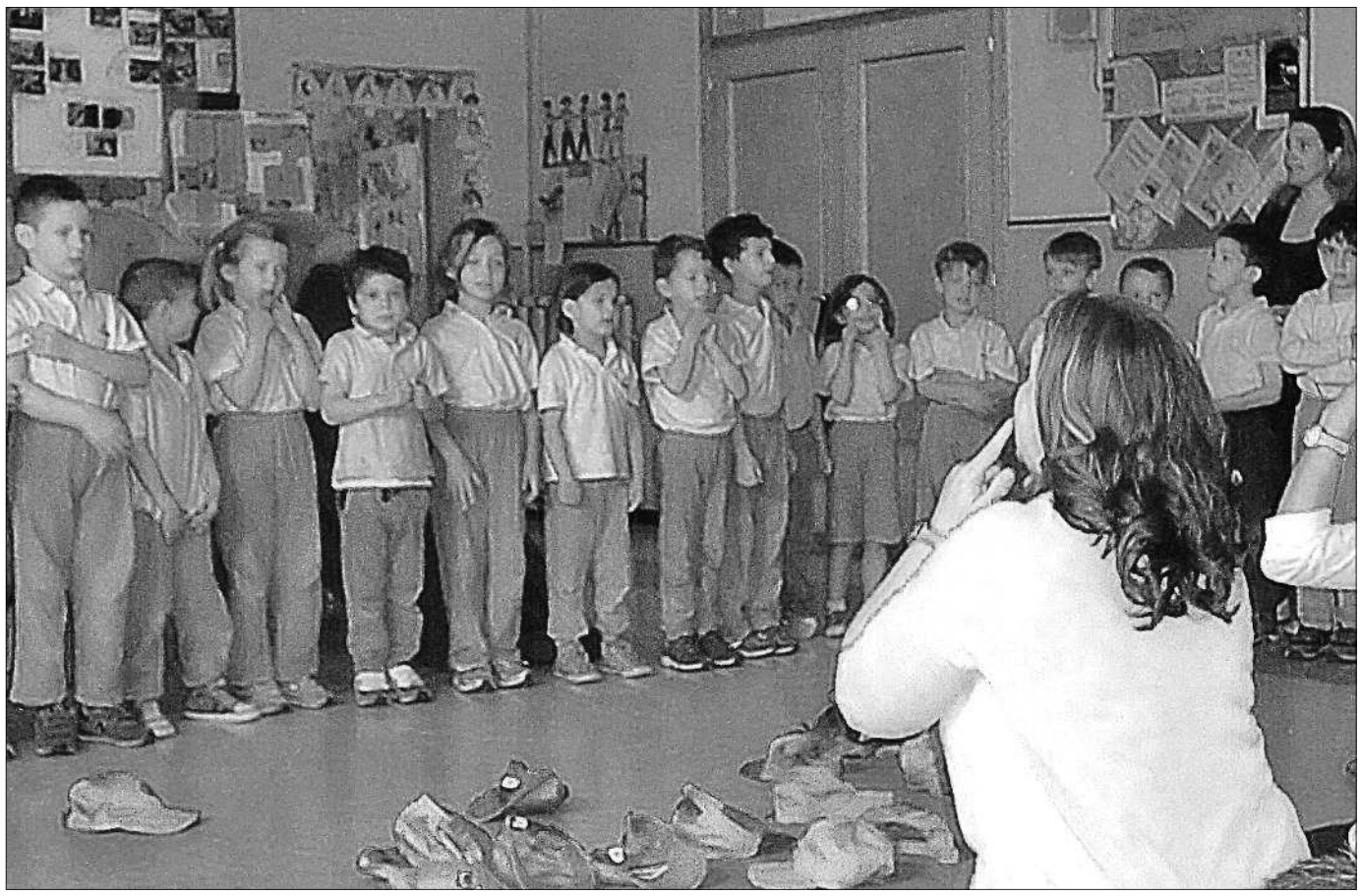
Molto meglio invece è la condotta di chi, conclusa l'eucaristia profitta per rivolgere al fratello parole di riconciliazione e di pace: questo chiede fatica, ma onora l'eucaristia e lega a Cristo più che la recita di qualche giaculatoria.

il parroco

BREVI
la voce della parrocchia

PASSAGGI AL GERMOGLIO

Siamo finalmente alla fine dell'anno scolastico, un po' stanchi e con tanta voglia di vacanza.. ma questi ultimi giorni sono speciali per noi bimbi "grandi" della scuola materna. Le maestre hanno organizzato una bella cerimonia, durante la quale abbiamo cantato ma, quello che è più importante, abbiamo ricevuto un prezioso diploma, che ha fatto sciogliere in lacrime di commozione tante mamme e papà. Anche i genitori hanno voluto ringraziare con una allegra festa in giardino le maestre. Ci sentiamo fieri di essere stati pro-



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

mossi ed incontriamo amici e parenti che ci ripetono che a settembre ci aspettano una nuova scuola, nuovi insegnanti ed altri compagni; noi siamo sicuramente incuriositi ed emozionati, ma a dirvi la verità, anche un po' preoccupati di tutte le novità che ci aspettano…
Sentiamo già ora nostalgia della nostra scuola di mattoni rossi, delle aule colorate, delle maestre sorridenti ed affettuose, del salone chiassoso affollato di bimbi in divisa bianca e rossa, dei giochi in giardino, di Lina, la direttrice che ci conosce uno ad uno. Ci mancheranno tutte le persone che, in questi anni, abbiamo incontrato e conosciuto nella nostra scuola materna, persone che ci hanno consolato quando eravamo tristi e ci hanno rimproverato quando siamo stati birichini, ci hanno aiutato a crescere e che ci hanno voluto bene, insegnandoci a voler bene a nostra volta.
PS: Un grande in bocca al lupo ai bimbi "grandi" del Germoglio che a settembre inizieranno la scuola elementare e grazie infinite alla Scuola Materna il Germoglio.

LA QUESTIONE DEL GAGGIAN

Ieri, 23 giugno, il sindaco Orsoni si è dimesso. Oggi il prefetto è già pronto ad indicare il commissario che lo sostituirà fino a primavera 2015. Nei corridoi si dice che la "scelta" è caduta su Luciana Lamorgese, capo del gabinetto. Ma sarà poi vero?
Pare di sì. Visto che, dopo un anno e mezzo, solo questa mattina il prefetto ha fatto sgomberare i malviventi nella villa di via del Gaggian. Fu proprio la Lamorgese ad insistere perché in quel luogo venissero ospitati i "profughi" della Libia. Fu lei a garantire di tutto e di più per la sicurezza dei cittadini intorno a quella casa. Se non che Lei prese subito il volo e come premio andò a Roma. A pagare le sue scelte rimasero i Mestrini del luogo. La casa di via del Gaggian si è trasformata poco per volta in un covo di malviventi (più di 70!) sulle spalle dei cittadini. Complice l'incuria del prefetto e l'indecisione di molte

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Vacanze sì, vacanze no, vacanze se.. No, non sto scimmiottando Elio e Le storie tese con la sua "Terra dei cachi", ma tant'è che la festa dei santi Pietro e Paolo introduce l'argomento di una certa attualità, anche per coloro che sono presi dagli esami, che non vedono l'ora di superare l'ultimo ostacolo e vi aspirano con senso liberatorio. Si dirà subito che non tutti se le possono permettere. Errore! Se il riferimento è alla tipologia, è chiaro che la gamma è molto varia, ma la vacanza come tale è una scelta, che di solito trova spazio durante il periodo estivo, favorita in primis dalla chiusura delle scuole e poi anche di gran parte delle attività produttive. Il minimo che va comunque previsto è che si stacchi l'interruttore della routine e ci si rivolga ad altro. Chi preferisce rinunciare è chiaro che non ha giustificazione e danneggia sé stesso, col rischio che poi si debba fermare per cause di forza maggiore. Tanto vale anche per il riposo settimanale, al quale di norma si dedica la domenica. Oggi come oggi siamo anche più agevolati, se vogliamo approfittare per partire verso luoghi ameni a trascorrere la pausa che ci prendiamo, perché abbondano la varietà di offerte e le facilitazioni di accesso, cose che un tempo la maggioranza di noi si sognava: bene che andasse c'era la colonia per i bambini (la mia prima esperienza è stato un mese a San Giuliano: partenza in corriera il mattino e ritorno alla sera) e un po' di tranquillità per gli adulti senza i bambini di torno. C'è tuttavia una condizione perché una vacanza sia utile: dev'essere rigenerante sotto tutti i punti di vista, compreso quello spirituale. Se torniamo più stressati e poco ricaricati, è stato tutto vano. Su cosa fare c'è solo l'imbarazzo della scelta, che include più tempo in famiglia, letture adatte, riscoperta di stimoli culturali e motori, meglio se tradizionali. Su cosa non fare, pure: innanzitutto accantonare computer, TV, cellulari e altre diavolerie che ci assillano in tempi normali. Se ci riusciremo, potremo dire di aver realizzato una vera vacanza. Invochiamo allora i santi Pietro e Paolo, che la liturgia ci presenta costretti ad una fase riflessiva in situazioni alternative un po' particolari (imprigionati), affinché nei periodi di riposo che ci apprestiamo a godere troviamo il modo, oltre al resto, di ravvivare anche la nostra fede.



autorità, anche religiose, (per non parlare di qualche misero interesse) la villa alla fine di via del Gaggian fu l'emblema del degrado e simbolo della nostra incapacità ad accogliere veramente chi è nel bisogno. Lamorgese non potrebbe venire a Venezia senza che questo misfatto venga in qualche modo risolto. E dunque: l'intervento della forza pubblica (che ringrazio di cuore) in via del Gaggian potrebbe essere motivato dagli interessi di chi arriva come commissario più che dalla ricerca del bene comune. Sarei stanco però di gente che prende decisioni a seconda del proprio interesse. Ma viste le figuracce di queste settimane temo che Venezia non meriti molto di più per la conduzione del suo comune.

don Gianni, parroco

TU MISERA CADESTI

Come 4 anni fa, anche questa volta si esce dai campionati mondiali al primo turno. Non nascondo la delusione. L'Italia in passato tanto blasonata non riesce a superare avversari che in altri tempi ci avrebbero fatto sorridere. Abbiamo la pretesa di essere principi. Ma vale per noi la celebre rima di Leopardi: "all'apparir del vero tu, misera, cadesti" (a Silvia). Non temo però di scrivere che nel profondo mi sento compiaciuto. Questa Italietta del calcio riflette bene la nostra condizione e ci ricorda chi siamo diventati: gente dalla personalità malferma, che non si compromette in quel che vive, capace di parlare ma, nei fatti, inconcludente.

Questa mediocre Italia, strapagata rispetto ai nonni, smaschera anche la pasta dei suoi maestri. Siamo (mi ci metto in mezzo) docenti di frivolezze, di inconsistenza, di fragilità. Incapaci di guidare la gente al bene senza indulgere al capriccio. I nonni si rivolteranno nella tomba. Loro che per un progetto sapevano versare sangue. Qui ci importa soltanto organizzare festini.

don Gianni



BLOG PARROCCHIALE

Rinnoviamo l'invito a chi desidera intervenire sugli articoli contenuti in "lettera aperta", in particolare sull'articolo di fondo del parroco e le Meditazioni, di utilizzare il sito della parrocchia "www.parrocchiacarpenedo.it" ed entrare nel blog.

PASSATO, PRESENTE E FUTURO



Un passato ricco di storia, un presente di condivisione, futuro pieno di speranze!!!!!!

Ma di che stiamo parlando, di noi che abbiamo gioiosamente festeggiato i nostri 25 anni di matrimonio ad Asolo o della meravigliosa Villa Flangini che ha ospitato la nostra festa? Effettivamente il titolo ben si presta a una duplice interpretazione. Troviamo infatti che, nello svolgimento delle due storie, ci sia un delicato parallelismo:

Un passato: noi, Lolly e Lele, che nella fede e nella condivisione con gli altri abbiamo affondato le radici del nostro amore – lei, che con la sua bellezza, con la sua atmosfera accogliente ha fatto da cornice finora a decine di momenti preziosi delle persone della comunità di Carpenedo (matrimoni, battesimi, cresime, comunioni, incontri di preghiera… sempre indimenticabili!!!).

Un presente: noi, che abbiamo scelto di festeggiare CHI ci è stato accanto e ci ha sostenuti nel nostro cammino di coppia (a partire dal Signore, con una intensa eucarestia nel salone al primo piano e poi i figli e i nostri familiari e gli amici…) – lei che continua, pur con le sue difficoltà dovute "all'età", ad aprire i cancelli, le sale, i giardini (…le cucine!!) ed essere disponibile a far sì che la "festa della condivisione" sia possibile!

Un futuro: noi, che speriamo di essere testimoni per i giovani che l'amore promesso da Cristo, quello senza tempo, quello eterno, quello fecondo, quello felice, se sostenuto dalla fede è possibile! - lei , al di fuori del tempo (dal '700), che ostenta tuttora tutta la sua bellezza e fa sperare in una bellezza infinita, che si nutre della fatica di renderla quotidianamente tale e della gioia di chiunque voglia d'ora in poi trovare rifugio e serenità!

Lolly e Lele, riconoscenti alla comunità

APPELLO URGENTE

Nel corso dei mesi di luglio e agosto si pone il problema di trovare volontari che a turno si rendano disponibili a distribuire "lettera aperta" presso i vari recapiti della parrocchia. Chi pensa di poterci dare un aiuto in questa opera meritoria, che non impegna più di un paio d'ore il mercoledì pomeriggio di ogni settimana, è pregato di segnalarlo in segreteria parrocchiale (tel. 041.5352327).